

CON NICOLA ZINGARETTI PER UNIRE, PER CAMBIARE

Non siamo iscritti del Pd, ma il Congresso del Pd ci riguarda; riteniamo riguardi tutto lo schieramento progressista.

La prospettiva di un nuovo bipolarismo nazionalisti/populisti con la sinistra ridotta a ruolo residuale ed ininfluente preoccupa e fa paura.

Per questo crediamo che Piazza Grande, la proposta larga e plurale con cui Zingaretti intende affrontare le sfide del prossimo periodo, possa essere l'innescò, una delle leve, di quella nuova proposta politica democratica, progressista, di sinistra di cui il Paese a breve avrà bisogno.

Noi auspichiamo che le Primarie del prossimo 3 marzo, possano essere l'occasione per chiudere definitivamente una stagione, per far accendere una speranza, far partire un movimento popolare, una discussione di fondo sul nostro Paese, oggi ostaggio di paure e rancori.

Le primarie sono la forma con cui si sceglie un leader, ma possono e devono anche essere l'occasione per confrontarsi su temi, punti programmatici, contesto internazionale, ipotesi di lavoro utili per il presente, per superare la crisi economica, sociale e culturale in cui siamo immersi.

Pensiamo sia necessario che il dibattito dei prossimi mesi attraversi il vivo della società e le tante difficoltà delle persone in carne e ossa, che non abbia paura di discutere di diritto al reddito e al lavoro, di lotta per nuovi e più estesi diritti sociali e civili, di riconversione ecologica dell'economia, di inclusione e accoglienza garantendo maggior sicurezza e tranquillità per tutti, di un'Europa più unita e più giusta, della ricostruzione di un nuovo senso comune solidale.

Entrare nel merito significa indicare una strada, le cose da fare, il come farle e i valori che si intendono difendere ed affermare. Cose da fare con lo sguardo posato sulla realtà italiana ed europea, i suoi blocchi sociali, le difficoltà di chi vive di lavoro o pensione, di chi vive perennemente nella precarietà, l'assenza di politiche adeguate contro la povertà.

E' così che, a partire dal sostegno alla candidatura di Zingaretti, intendiamo dare un nostro contributo ad aprire un orizzonte di speranza, per cercare, insieme, di tirare fuori dalle secche la sinistra italiana ed europea.

Marta Andreola, Nino Antonaccio, Paola Bergami, Maurizio Bertolaso, Franco Bordo, Gabriele Branchi, Roberto Branchi, Adelio Capetti, Teresa Caso, Antonio Costi, Ersilia De Iovanna, Bruno Della Giovanna, Graziella Della Giovanna, Marita Desti, Lucia Di Stanislao, Simona Felice, Vittorio Formaggia, Giorgio Gagliardo, Marianna Gagliardo, Giorgio Galli, Nunzia Gallo, Attilio Galmozzi, Fiorenzo Gnesi, Letizia Guerini Rocco, Gemma Maglio, Susanna Marchesetti, Maria Pane, Sara Pavesi, Franca Pavesi, Valeria Pozzi, Guido Raimondi, Paolo Riboli, Alessandro Sala, Alberto Scaravaggi, Luigi Scarpini, Patrizia Severgnini, Debora Soccini, Roberto Veneziani, Davide Villani, Paola Trogu, Giuseppe Zagheni, Massimiliano Zanisi